

ALSAZIA 2014



SI RIPARTE !!!!



FRANCO RITA FIORELLA RENATO PAOLA PATRIZIA STELLA COLONNELLO CEO LORY BENBEN CLARA
LUISA RINO BRUNA ANTONELLA GIANNI AMELITA BAULI SONIA FRANCY LEO ROMA ILA ELE ALE

FINALMENTE SI RIPARTE DOPO UN INVERNO MOLTO LUNGO, CI ERAVAMO LASCIATI A FINE OTTOBRE IN QUEL DI BARCELLONA CON "PAELLA E SANGRIA", ORA CI RINCONTRIAMO IN ALSAZIA, TERRA SCONOSCIUTA ALLE NOSTRE GITE MA RICCA DI MERAVIGLIE. STRASBURGO SARA' IL CUORE DELLA NOSTRA GITA CON LA GITA FLUVIALE, IL CENTRO A GRATICCI E IL QUARTIERE DEL PARLAMENTO EUROPEO, MA SARANNO INDIMENTICABILI ANCHE I PAESINI DI COLMAR, OBERNAI E RIQUEWIHR E IL BELLISSIMO CASTELLO DI HAUT KOENIGSBOURG.

SE ANDRA' BENE L'ESPERIMENTO DELLA GITA IN PULMINO POTREBBE ESSERE LA PRIMA DI UNA LUNGA SERIE, MAGARI DA RIPETERE TUTTI GLI ANNI COME GITA INAUGURALE.

PULMINO CEO: CEO, LORY, RINO, BRUNA, LUISA, ANTONELLA, COLONNELLO, GIANNI E AMELITA

PULMINO FRANCO: FRANCO, RITA, BENBEN, CLARA, RENATO, FIORELLA, TRE GRAZIE

PULMINO BAULI: BAULI, SONIA, FRANCY, LEONARDO, ROMA, ILA, ELE E ALESSANDRO

I PRIMI DUE PULMINI PARTIRANNO DA SOMMACAMPAGNA ALLE 14,45, IL TERZO ALLE 17,30 DA BALCONI.

ALBERGHI:

- STRASBURGO, IBIS STRASBOURG CENTRE PETIT FRANCE
- MULHOUSE , RESIDHOTEL MULHOUSE CENTRE

PURTROPPO COME CAPITA SPESSO IN FRANCIA LE COLAZIONI SONO A PAGAMENTO E NON COMPRESI.

PROGRAMMA:

GIOVEDÌ 10 APRILE : PARTENZA DAL PIAZZALE ANTISTANTE CASA FADE A SOMMACAMPAGNA. ARRIVO A MULHOUSE IN PRIMA SERATA (513 KM 5 H E MEZZA). SERATA PER IL CENTRO DELLA GRAZIOSA CITTÀ ALSAZIANA. CENA CON IL GAMBERO ROSSO.

VENERDÌ 11 APRILE: RITROVO ORE 9 NELLA HALL DELL'ALBERGO COLAZIONATI E VALIGIATI. LA COLAZIONE È HA PAGAMENTO NELL'HOTEL DECIDETE PURE SE FARLA ALL'INTERNO O NELLE PASTICCERIE LOCALI.

PARTENZA PER COLMAR (42 KM 30 MIN). LA VISITA DELLA CITTADINA CI TERRÀ IMPEGNATI FINO A MEZZOGIORNO. LASCIEREMO I PULMINI NEI PARCHEGGI LUNGO I VIALI CHE PORTANO AL CENTRO. VISITEREMO LA CHIESA DI SAINT MATHIEU, L' ANCIEN HOPITAL E LA MAISON DES ARCADES. LA PIAZZA DELL'ANTICA DOGANA FORSE È LA PIÙ BELLA DI TUTTA L'ALSAZIA CON I SUOI GRATICCI. CAMMINEREMO COSÌ FINO ALLA PICCOLA VENEZIA, PERCORREREMO TUTTO IL QUAI DE LA POISSONNERIE, RUE DE LA HERSE E IL VICOLO CHE PORTA ALLA LAUCH, ARRIVATI AL POINT SAINT PIERRE FAREMO IL NOSTRO GIRETTO IN BARCA PER CIRCA 30 MINUTI. RIENTRO VERSO L'AUTO PASSANDO DALLA MAISON PFISTER, LA MAISON DE HANSI E LA COLLEGIATA DI SAN MARTIN.

PARTENZA PER RIQUEWIHR (14 KM 23 MINUTI). ARRIVO IN PAESEPOCO PRIMA DELLE 13 E PRANZO LIBERO PER TUTTI. DA VEDERE : PASSEGGIATA LUNGO RUE DE GENERAL DE GAULLE, MAISON LIEBRICH CON BELLISSIMA CORTE, PLACE DES TROIS EGLISES, MAISON PREISS ZIMMER E RUE DES JUIFS E COURS DES JUIFS E CAMMINO SUI BASTIONI.

NEL POMERIGGIO PARTENZA PER STRASBURGO (72 KM 51 MIN), CI GUSTEREMO IL PAESAGGIO ALSAZIANO ED IL TRAMONTO DAI PONTI DI STRASBURGO. USCITA PER LA CENA CON IL GAMBERO ROSSO.

SABATO 12 APRILE: RITROVO ORE 9,00 NELLA HALL DELL'ALBERGO COLAZIONATI. COLAZIONE A PAGAMENTO IN ALBERGO O NELLE ZONE LIMITROFE. VISITA DELLA CATTEDRALE E DELLA PIAZZA ADIACENTE. PLACE DU MARCHE' AUX COCHON DE LAIT , PLACE DE LA GRANDE BOUCHERIE TIPICAMENTE ALSAZIANA E L'ANTICA DOGANA. ATTRAVERSEREMO IL FIUME E PERCORREREMO IL LUNGOFIUME QUI SAINT NICOLAS. CHIESA DE SAINT THOMAS, POINT SAINT MARTIN DA DOVE INIZIA LA PETITE FRANCE. LA VISTA È PAZZESCA VERSO IL QUARTIERE DEI CONCIATORI, IL FIUME SI DIVIDE IN QUATTRO RAMI CON DIGHE, MULINI E CHIUSE. PASSEGEREMO FINO AL PONTS COUVERTS E POI AL BARRAGE VAUBAN DOVE LE FOTO SI SPRECHERANNO.

RIENTREREMO VERSO IL CENTRO ATTRAVERSO LA RUE DU BAIN AUX PLANTES , ATTRAVERSO LA GRAND RUE RIENTREREMO IN ZONA CATTEDRALE PER POI RIVERSARCI AL PONT STE MADELEINE DOVE CI IMBARCHEREMO PER LA CROCIERA FLUVIALE GRANDE ILE DI 45 MINUTI. PRIMA O DOPO IN BASE ALL'ORARIO CI FERMEREMO PER UNO SPUNTINO.

NEL POMERIGGIO PARTENZA IN TRAM PER IL QUARTIERE DEL PARLAMENTO EUROPEO DOPO TRASCORREREMO UN'ORETTA. RIENTRO A PIEDI IN CENTRO E TRASFERIMENTO IN HOTEL. USCITA PER LA CENA CON IL GAMBERO ROSSO.

DOMENICA 13 APRILE: PARTENZA ORE 9 COLAZIONATI E VALIGIATI. TRASFERIMENTO A OBERNAI PER LA VISITA DEL PAESELLO (28 MIN 31 KM) VISITA PER UN PAIO D'ORE. PLACE DU MARCHE', BASTIONI E CASE ANTICHE. RIPARTENZA PER CHATEAU DU HAUT KOENINIGSBOU (35 MIN 37 KM). VISITA DEL BELLISSIMO CASTELLO A CURA DEL COLONNELLO.

FINITA LA VISITA RIPARTENZA PER BASILEA (91 KM 1 H) CON SPUNTINO LUNGO IL VIAGGIO. PASSEGGIATA DEFATICAMENTE PER LE VIE DELLA CITTÀ SVIZZERA. DA NON PERDERE MARKPLATZ, IL MUNICIPIO, LA CATTEDRALE CON SALITA SULLE TORRI, BARFUSSEPLATZ CON LA CHIESA DI SAN LEONARDO, FONTANA DI CARNEVALE, , PIAZZA DEL MERCATO DEL PESCE, STADTHAUSGASSE FINO A ANDREASPLATZ. RIPARTENZA ENTRO LE 16,00-16,30 PER SOMMACAMPAGNA (476 KM 5 ORE) CON FERMATA TECNICA DI 30 MINUTI IN AUTOGRILL.

STORIA DELL'ALSAZIA

L'ALSAZIA HA RAPPRESENTATO PER LUNGO TEMPO L'OGGETTO DI CONTESA TRA GRANDI POTENZE EUROPEE E, ANCOR PRIMA, UNA TERRA DI CONQUISTA PER CELTI E ROMANI. PER LUNGO TEMPO LA REGIONE FRANCESE È STATA PURE INCLUSA ALL'INTERNO DEL SACRO ROMANO IMPERO, NONOSTANTE SIA STATA SMEMBRATA IN DIVERSE PARTI. UN DESTINO DI SEPARAZIONE E DI CONSEGUENTE RICERCA DELL'UNITÀ CHE CARATTERIZZÒ A LUNGO L'ALSAZIA, SUDDIVISA IN DISTINTE SIGNORIE ANCHE IN EPOCA MEDIOEVALE. IL FERTILE TERRITORIO POSTO AL CONFINE TRA FRANCIA E GERMANIA HA INEVITABILMENTE ATTRATTO L'INTERESSE DI ENTRAMBE LE POTENZE CHE ALTERNARONO IL PROPRIO DOMINIO SULLA REGIONE. IL TRATTO DI VESTFALIA, SIGLATO NEL 1648, SANCI L'AFFERMAZIONE DEI FRANCESI CHE RIUSCIRONO AD INCLUDERE L'ALSAZIA ALL'INTERNO DEI CONFINI DEL LORO IMPERO. DOPO OLTRE DUECENTO ANNI LA REGIONE PASSÒ, TUTTAVIA, SOTTO IL CONTROLLO DEI TEDESCHI, USCITI VITTORIOSI DALLA GUERRA FRANCO PRUSSIANA DEL 1871. ANCHE NEL NOVECENTO LA STORIA È TRAVAGLIATA E LA REGIONE TORNÒ IN MANO AI FRANCESI, DOPO LA BREVE PARENTESI DEL 1918, DURANTE LA QUALE L'ALSAZIA PROCLAMÒ LA PROPRIA INDIPENDENZA. IN SEGUITO LA SECONDA GUERRA MONDIALE NON RISPARMIÒ NEMMENO STRASBURGO E DINTORNI CHE FURONO ASSOGGETTATI ALLE TRUPPE NAZISTE. DOPO LA LIBERAZIONE LA STORIA DELL'ALSAZIA SUBISCE UNA SIGNIFICATIVA TRASFORMAZIONE E LA REGIONE, DA SEMPRE SUDDIVISA AL SUO INTERNO E VITTIMA DI RICORRENTI INVASIONI, VIENE A RAPPRESENTARE UNA DELLE CITTÀ PRESE A SIMBOLO DELL'UNIFICAZIONE EUROPEA E DEL COSTRUTTIVO DIALOGO FRA I POPOLI. STRASBURGO OSPITA, INFATTI, FONDAMENTALI SEDI DELLE ISTITUZIONI SOVRANAZIONALI, COME IL PARLAMENTO EUROPEO, IL CONSIGLIO D'EUROPA E LA CORTE EUROPEA PER I DIRITTI DELL'UOMO. LA CAPITALE DELL'ALSAZIA È PERFETTAMENTE ADATTA AD INCARNARE LE IMMENSE OPPORTUNITÀ CHE EMERGONO DALLA SINTESI TRA DIVERSE CULTURE, AVENDO REALIZZATO LA PROPRIA PECULIARITÀ PROPRIO ATTRAVERSO UN SAPIENTE MIX TRA LE TRADIZIONI TEDESCHE E FRANCESI.

COLMAR

di Luisa e Antonella

CAPITALE DEI VINI D'ALSAZIA

È SUPERFLUO STARE A ELENCARE GLI ASPETTI AFFASCINANTI DI COLMAR: L'ARCHITETTURA A "COLOMBAGES" (LE CASE CON LE TIPICHE PARETI A GRATICCIO), I CANALI, IL CENTRO CITTÀ FIORITO... È L'ESSENZA DI UN'ALSAZIA IDILLIACA E LA CAPITALE DEI VINI D'ALSAZIA È CUSTODE DI UN SAPER VIVERE CHE TUTTI MERITANO DI SCOPRIRE! COME SI SA L'ALSAZIA È UNA DELLE PIÙ BELLE REGIONI DI FRANCIA, CON PAESINI CHE SEMBRANO ESTRATTI DA UN RACCONTO DEI FRATELLI GRIMM E LA CITTADINA, COLMAR, È FATTA APPOSTA PER PERDERSI NELLE SUE VIE OSSERVANDO LE FACCIATE IN LEGNO E LE TRAVI COLORATE, I NEGOZI CON INSEGNE DA FAVOLA E GUSTARE ALCUNI DEI VINI REGIONALI, COME IL RIESLING.

COLMAR INFATTI SI FA NOTARE PER L'ELEGANZA DELLE SUE CASE A "COLOMBAGES" (LE TIPICHE ABITAZIONI CON LE PARETI A GRATICCIO), CHE SI POSSONO AMMIRARE IN PARTICOLARE NEL CENTRO DELLA CITTÀ. DIVERTITEVI A INDIVIDUARE SULLE LORO FACCIATE I SIMBOLI NASCOSTI FRA GLI INTRECCI DI LEGNO!

PUR ESSENDO INTIMA E RACCOLTA NELLE DIMENSIONI, QUESTA CITTÀ POSSIEDE UN PATRIMONIO CULTURALE DEI PIÙ CONSIDEREVOLI.

NEL 2004 È STATA COSTRUITA UNA REPLICA DELLA STATUA DELLA LIBERTÀ, ALTA 12 METRI, POSTA ALL'ENTRATA SETTENTRIONALE DELLA CITTÀ, DATO CHE **AUGUSTE BARTHOLDI** LO SCULTORE CHE LA PROGETTÒ ERA ORIGINARIO DI COLMAR.

INFATTI COLMAR È LA CITTÀ NATALE DEL CELEBRE SCULTORE **BARTHOLDI**, (1834 -1904), SCULTORE, NOTO PER ESSERE L'AUTORE DELLA STATUA DELLA LIBERTÀ CHE GUIDA IL POPOLO E DEL LEONE DI BELFORT.

ALTRETTANTO DA NON PERDERE È SICURAMENTE LA "**PICCOLA VENEZIA**".

IN USO SIN DALL'ANTICHITÀ IL CANALE RIMANE UNO DEI LUOGHI PIÙ CARATTERISTICI DELLA CITTÀ, TIPICO QUARTIERE CON VECCHIE CASE ALSAZIANE, IL PORTO TURISTICO E LA CITTÀ VECCHIA PEDONALE DOVE AFFIORANO TANTI CARATTERISTICI NEGOZI DI SOUVENIRS, GIOCATTOLI E GOURMENT.

È UN INCANTEVOLE DEDALO DI PICCOLI CANALI, SOLCATI DALLE BARCHE A FONDO PIATTO DISPONIBILI PER I TURISTI.

"PICCOLA VENEZIA" È IL NOMIGNOLO ATTRIBUITO A COURSE DE LA LAUCH, A COLMAR. SICURAMENTE PER VIA DELL'ALLINEAMENTO ORIGINALE DELLE CASE SULLE DUE SPONDE DEL FIUME CHE LAMBISCE L'AREA SUD-ORIENTALE DELLA CITTÀ. QUESTO QUARTIERE INIZIA DIETRO LA KOÏFFHUS E PASSA PER QUAI DE LA POISSONNERIE (LA BANCHINA DELLA PESCA)



GLI ASSETATI DI CULTURA POTRANNO COMPLETARE LA VISITA NEL CENTRO DI COLMAR, ALL'INTERNO DEL MONASTERO DELLE DOMENICANE, CON IL **MUSEO UNTERLINDEN**.

CONOSCIUTISSIMO PER IL FAMOSO RETABLO DI ISSENHEIM, IL MUSEO DI UNTERLINDEN È UNO DEI PIÙ VISITATI IN FRANCIA. FONDATAO NEL XIII SECOLO NELLA LOCALITÀ NOTA CON IL NOME ""SOUS LE TILLEUL"" (SOTTO IL TIGLIO), IL CONVENTO DIVENNE UNO DEI PIÙ IMPORTANTI MONASTERI D'ALSAZIA E FU CONVERTITO IN MUSEO SOLO NEL XIX SECOLO. PRESENTA UNA RICCA COLLEZIONE DI SCULTURE E PITTURE RISALENTI ALLA FINE DEL MEDIOEVO E ALL'INIZIO DEL RINASCIMENTO, INOLTRE OSPITA IL CAPOLAVORO DELL'ARTE RELIGIOSA OCCIDENTALE: IL RETABLO DI ISSENHEIM, DIPINTO DA GRÜNEWALD (1512 -1516), MAESTRO DEL TARDO GOTICO. È PARTICOLARE PERCHÉ COSTITUITO DA PANNELLI DIPINTI CHE SI ARTICOLANO ATTORNO A UNA CASSA CENTRALE, COMPOSTA DA SCULTURE. IL MUSEO CONSERVA ANCHE OGGETTI D'ARTE DECORATIVA E POPOLARI: CERAMICHE, PELTRO, FERRO BATTUTO, MOBILI, OREFICERIA, ECC. INFINE, LA SEZIONE DEDICATA ALL'ARTE MODERNA ILLUSTRÀ ALCUNE GRANDI TENDENZE AVANGUARDISTE DALL'IMPRESSIONISMO FINO ALLA METÀ DEL XX SECOLO.

CHIESA DEI DOMENICANI

VICINO AL MUSEO UNTERLINDEN SI PUÒ AMMIRARE UN'ALTRA BELLA CHIESA DI COLMAR DEL 14 ° SECOLO CIOÈ LA CHIESA DEI DOMENICANI. IL LUOGO OSPITA LA FAMOSA PALA D'ALTARE DELLA VERGINE NELLA ROSEBUSH, DAL 15 ° SECOLO, CHE IN ORIGINE ERA NELLA COLLEGIATA DI ST-MARTIN. I DINTORNI DEL PALAZZO SONO MOLTO ATTIVI NEL MESE DI DICEMBRE, OSPITANO ALCUNI DEI MERCATI DI NATALE.



NELLA BELLA PLACE DE L'ALSACIENNE TROVIAMO IL KOIFHUS



UN TIPICO EDIFICIO RISALENTE AL 1480 CHE OSPITAVA LA DOGANA CITTADINA E CHE PRESENTA BELLE DECORAZIONI IN TIPICO STILE DELLA POPOLAZIONE DEI BURGUNDI, UN ANTICO POPOLO TRIBALE DI ORIGINE GERMANICA.

NELLE VICINANZE IL QUARTIERE DI PLACE DE LA CATHEDRAL CI OFFRE DIVERSI TIPICI E SPLENDIDI EDIFICI DEL SECOLO XVI, QUI TROVIAMO :

LA COLLEGIATA DI SAN MARTINO, CON LE SUE BELLE TERRAZZE DA APPREZZARE IN ESTATE. QUESTA BELLA E MAESTOSA CHIESA COLLEGALE, SOPRANNOMINATA ANCHE "LA CATTEDRALE DI

COLMAR, VENNE EDIFICATA IN GRÈS ROSSO, SECONDO I CANONI GOTICI, A PARTIRE DAL **1235** E TERMINATA SOLO NEL **1365**.

È COMPOSTA DA QUATTRO **GRANDIOSI PORTALI**, **ISAÏE** OU **ÉSAÏE**, **JÉRÉMIE**, **ÉZÉCHIEL** E **DANIEL** ED ALL'INTERNO CUSTODISCE IL GRANDE **ORGANO SETTECENTESCO**, OPERA DI **JOHANN ANDREAS SILBERMANN**.

ÉGLISE SAINT-MARTIN PLACE DE LA CATHÉDRALE 68000 COLMAR.



LA CASA PFISTER DI COLMAR



QUESTA È LA PIÙ BELLA E FAMOSA DELLE CASE IN LEGNO DI COLMAR. FU COSTRUITA IN LEGNO E PIETRA NEL **1537** E PRESENTA UNO STILE RINASCIMENTALE. SI SEGNA LA STUPENDA DECORAZIONE ESTERNA DELLA CASA, DIPINTA QUASI COMPLETAMENTE SUI DUE PIANI CHE LA COMPONGONO. I BALCONI, MERAVIGLIOSI, SONO DECORATI CON GERANI ED ALTRI FIORI.

LA CASA DELLE TESTE DI COLMAR



NEL CENTRO DI COLMAR SI TROVA QUESTO EDIFICIO STORICO DEL XVII SECOLO, CON 111 SCULTURE ,ATTUALMENTE TRASFORMATO IN UN ELEGANTE HOTEL DOTATO DI GRANDI CAMERE E GIARDINI INTERNI, IN CUI SERVONO UN'OTTIMA COLAZIONE A BASE DI SUCCHI, PASTE E FORMAGGI!!! SIAMO IN FRANCIA...QUINDI IL LUOGO IDEALE PER FARSI COCCOLARE UN PÒ!!

PER I GOLOSI, COLMAR È L'ELDORADO! VICINO ALL'ANTICA DOGANA, LA KOÏFHUS, NUMEROSE WINSTUB VI ATTENDONO A BRACCIA APERTE, PROPONENDOV I LORO MENU A BASE DI SAPORI ALSAZIANI AUTENTICI.

LA WINSTUB ALSAZIANA È L'ANTENATA DELLE ENOTECHE E DELLE TAVERNE.

LA WINSTUB È UN RISTORANTE DAI TRATTI RUSTICI, IN ARMONIA CON LA RISTORAZIONE TRADIZIONALE, E PROPONE SPECIALITÀ REGIONALI COME LA CHOUROUTE, LA BAEKEOFFE, LA TARTE FLAMBÉE, IL KOUGLOF, I SORBETTI IRRORATI DI LIQUORI LOCALI... INSOMMA, LA WINSTUB, CON I SUOI ORNAMENTI ISPIRATI ALLA QUOTIDIANITÀ ALSAZIANA, È UNO SPAZIO CHE SUGGERISCE UNA SENSAZIONE D'INTIMITÀ, FORSE ANCHE GRAZIE ALL'EFFETTO CREATO DAI SOFFITTI SPESSO PIUTTOSTO BASSI. E POI IL SERVIZIO È COSÌ GENUINO CHE VI SENTIRETE COME A CASA VOSTRA! SAPORI ALSAZIANI AUTENTICI. PER CHI SE NE INTENDE, SONO SEMPRE LOCALI FAMILIARI: LE TAVOLE SONO APPARECCHiate CON TOVAGLIE A QUADRI ROSSI E I MENU PROPONGONO PREZZI DECISAMENTE ACCESSIBILI. LA WINSTUB È IL SIMBOLO PER ECCELLENZA DEL CONTESTO CULINARIO RUSTICO, MA ANCHE DELLO STILE DI VITA ALSAZIANO, INSOMMA, SI TRATTA DI UNA VERA E PROPRIA

ISTITUZIONE!

MA PROVATE ANCHE ALTRI AMBIENTI, PER ESEMPIO IL RISTORANTE DEL TEATRO O CHEZ JY'S,

UNA DELLE TAVOLE STELLATE CHE IMPREZIOSISCONO IL FIRMAMENTO GASTRONOMICO ALSAZIANO.

PRIMA DI LASCIARE LA CITTÀ, CONCEDETEVI UN'ULTIMA PASSEGGIATA: VISITATE COLMAR IN TRENINO. NON È LA SOLITA PASSEGGIATA, I BAMBINI NE SARANNO ENTUSIASTI.

COME IN QUASI TUTTI I VILLAGGI O CITTÀ FRANCESI ANCHE COLMAR HA IL SUO TRENINO CHE CONSENTE A POCO PREZZO ED IL PIÙ DELLE VOLTE CON AUDIOGUIDA A A DISPOSIZIONE ,UNA VISITA GENERALE DEL LUOGO PER POI POTER APPROFONDIRE IN UN SECONDO MOMENTO E PER CONTO PROPRIO CIÒ CHE PIÙ INTERESSA A CIASCUNO.QUESTA DEL TRENINO È UN'OPPORTUNITA ANCHE PER CHI HA DIFFICOLTÀ MOTORIE O È TROPPO STANCO PER FARE TUTTO IL TRAGITTO A PIEDI ED IN OGNI CASO UN MODO SIMPATICO E DIVERTENTE SOPRATTUTTO PER I PIÙ PICCINI PER TRASCORRERE UN PÒ DI TEMPO IN PERFETTO RELAX. COMODO E NON TROPPO COSTOSO, TI PERMETTE DI AVERE UNA PANORAMICA SULLE ATTRAZIONI DA VISITARE NEL CENTRO DELLA CITTÀ. AL COSTO DI 6€ SI PUÒ FARE UN GIRETTO DI CIRCA 30 MINUTI DOTATI DI CUFFIE CON UNA VOCE GUIDA IN VARIE LINGUE CHE SPIEGA CIÒ CHE CI ACCINGIAMO A VEDERE.

SEMPRE PER I PIÙ PICCOLI, COLMAR HA IN SERBO ANCHE ALTRE SORPRESE, COME IL **MUSEO DEL GIOCATTOLO**. AMBIENTATO IN UN EX CINEMA, OSPITA UNA COLLEZIONE DI 2000 GIOCATTOLI, DAI PIÙ RARI AI PIÙ FAMOSI FRA I VOSTRI PICCINI.

UN AMBIENTE IDILLIACO IN UN VECCHIO TEATRO DI QUARTIERE PER FAVOLOSE COLLEZIONI DI GIOCATTOLI CHE CONTINUANO A CRESCERE. ACQUISTATO DAL COMUNE , LA RACCOLTA È COMPOSTA DI 2.000 GIOCATTOLI. ORIGINARIAMENTE IL MUSEO OSPITAVA CENERENTOLA IN CARROZZA CON CAVALLI BIANCHI GUIDATI DA 22 MOTORI ELETTRICI. TRA LE BAMBOLE , SI POSSONO AMMIRARE 100 BARBIE, LA CUI PRIMA DATA 1959. POI SI POTRANNO AMMIRARE 150 TRENI DI TUTTE LE MARCHE E DIMENSIONI E AMMIRARE IL PAESAGGIO DEL CIRCUITO ELETTRICO DI QUASI UN CHILOMETRO FERROVIARIO CON LOCOMOTIVA MODELLO BRITANNIA PACIFIC 231. IL MUSEO OSPITA REGOLARMENTE VARI EVENTI CONCERTI, SPETTACOLI , AUDIZIONI .

COLMAR SI TROVA AI PIEDI DEL MASSICCIO DEI VOSGI SONO UNA CATENA MONTUOSA DELL'EUROPA CENTRO-OCCIDENTALE, CHE SI ESTENDE LUNGO IL LATO OCCIDENTALE DELLA VALLE DEL RENO IN DIREZIONE NORD-OVEST, DA BASILEA (SVIZZERA) A MAGONZA (GERMANIA). È LA TERZA CITTÀ DELL'ALSZIA E LA SECONDA DEL DIPARTIMENTO DELL'ALTO RENO, DOPO MULHOUSE.

COLMAR, BENCHÉ SITUATA IN UNA ZONA DI CLIMA SEMI-CONTINENTALE (COME IL RESTO DELL'ALSZIA, DELLA LORENA E DELLA FRANCA CONTEA) È LA CITTÀ PIÙ SECCA DI FRANCIA. LA MEDIA DELLE PRECIPITAZIONI È DI 53 CM (530 MM) ALL'ANNO, ANCHE SE VA NOTATO CHE SPESSO VIENE REGISTRATA UNA PIOVOSITÀ SUPERIORE. IN EFFETTI, ALCUNI DATI SI BASANO SULLE CIFRE FORNITE DA MÉTÉO-FRANCE, CHE SONO IN REALTÀ QUELLE RILEVATE ALLA BASE AEREA DI COLMAR-MEYENHEIM, DISTANTE UNA VENTINA DI CHILOMETRI E SOPRATTUTTO SITUATA AI PIEDI DEI VOSGI. QUESTO FENOMENO SI DEVE AL FATTO CHE COLMAR È SITUATA AI PIEDI DELLA PARTE PIÙ ALTA DEI VOSGI: LE NUVOLE, BLOCCATE DALLE CRESTE DEI MONTI, RIVERSANO LA MAGGIOR PARTE DELLA LORO ACQUA SUL VERSANTE DELLA LORENA, LASCIANDO COLMAR A COLMAR (*KOLMAR* IN TEDESCO, *COLMER* IN ALSAZIANO) È UN COMUNE FRANCESE DI 68.843 ABITANTI CAPOLUOGO DEL DIPARTIMENTO DELL'ALTO RENO NELLA REGIONE DELL'ALSZIA. I SUOI

ABITANTI VENGONO CHIAMATI IN FRANCESE *COLMARIENS* (UOMINI) E *COLMARIENNES* (DONNE).SECCO.

COLMAR (DAL LATINO *COLUMBARIUM*), ANTICA CITTÀ LIBERA DEL SACRO ROMANO IMPERO, FIGURA TRA LE DIECI CITTÀ DELLA DECAPOLI D'ALSAZIA. DIVENNE FRANCESE NEL 1648 A SEGUITO DEL TRATTATO DI VESTFALIA. NEL 1789, CONTAVA 11.000 ABITANTI.

DOPO L'ANNESSIONE ALL'IMPERO TEDESCO, SUCCESSIVA AL TRATTATO DI FRANCOFORTE (10 MAGGIO 1871), DIVENNE IL CAPOLUOGO DEL DISTRETTO DELL'ALTA ALSAZIA, ALL'INTERNO DEL *REICHSLAND* DELL'ALSAZIA-LORENA, E RIMASE TALE FINO ALLA FIRMA DEL TRATTATO DI VERSAILLES (28 GIUGNO 1919) CHE MISE FINE ALLA I GUERRA MONDIALE.

COLMAR RIMASE FRANCESE FINO AL 1940, CON L'ANNESSIONE DELL'ALSAZIA AL TERZO REICH DURANTE LA II GUERRA MONDIALE. IL 2 FEBBRAIO 1945, COLMAR FU L'ULTIMA CITTÀ ALSAZIANA AD ESSERE LIBERATA DALL'OCCUPAZIONE TEDESCA, DOPO UNA LUNGA RESISTENZA DELLA *SACCA DI COLMAR*.

Riquewihr

comune



Sito istituzionale (<http://www.riquewihr.fr/>)

Riquewihr (a volte ricordato con la dizione francese di **Riquevire**^[2]) è un comune francese di 1.273 abitanti situato nel dipartimento dell'Alto Reno nella regione dell'Alsazia.

È conosciuto al pubblico italiano per aver ospitato il set del video musicale della canzone "*Maggese*", di Cesare Cremonini.



Riquewihr, un paese piccolo e affascinante

La piccola Riquewihr, davvero affascinante, racchiusa da una doppia cerchia di mura e accessibile attraverso alte porte-torri. Si rimane incantati dal paesaggio: colline di vigneti con piccoli borghi sulle cime fanno da magico sfondo alle strette stradine fatate del villaggio. La produzione del suo famoso Riesling è un compito al quale si sono dedicate le varie generazioni ed è al momento della vendemmia che si riesce a cogliere questa atmosfera di cittadina di vignaioli.

Scampata fortunatamente alle distruzioni causate dalle differenti guerre, la cittadina ci appare come era nel 16° secolo. Nel 1324 i Signori di Riquewihr vendono il loro feudo al Duca di Wurtemberg; ma il Vescovo di Strasburgo, tenuto all'oscuro della vendita lancia una rappresaglia: bisogna colpire le cantine.

I soldati ingurgitano tutto il vino che la loro robusta costituzione gli permette, il resto viene caricato su carretti a destinazione di Strasburgo.



Più tardi le truppe del Duca di Lorena faranno frequenti incursioni nella cittadina per rubare il pregiato nettare e durante la Guerra dei Contadini del 1525, quelli di Riquewihr vengono sonoramente sconfitti, ma il vigneto resiste a tutte le difficoltà ed è grazie al vino pregiato che ogni volta la cittadina riesce a risollevarsi. Fino all'Rivoluzione i Duchi di Wurtemberg sono i Signori della cittadina; uno di loro, Enrico "il Pazzo", creò un vero e proprio regno del terrore e dovette intervenire l'Arciduca Ferdinando d'Austria che lo fece imprigionare. Al contrario suo figlio che gli succedette, lasciò il ricordo di un signore magnanimo. Venne poi il periodo di decadenza. Quando Luigi XIV passa dall'Alsazia, il Duca di Wurtemberg venuto a salutarlo, si fa notare per il dimesso equipaggiamento della sua scorta.. E più tardi uno degli ultimi Duchi riuscirà a farsi prestare 500.000 scudi da Voltaire, dando in garanzia i suoi vigneti di Riquewihr.

Il centro storico, interamente pedonale, è attraversato dalla Rue Général de Gaulle sulla quale si affacciano vecchie case: al n. 12 "Maison Irion" (1606) con il suo balcone d'angolo, di fronte vecchio Pozzo del 16° sec., a fianco "Maison Jung-Selig" (1561) con travi scolpite; poi "Maison Liebrich" (1535) con la sua pittoresca corte, di fronte alla quale si trova "Maison Behrel (1514); poi ancora "Maison Preiss-Zimmer (Antica Locanda della Stella - 1686) e al n. 45 la casa del fabbricante di chiodi (1660).

Per calarsi in quest'atmosfera di fiabe il posto migliore è la Torre del Dolder, simbolo della città: costruzione medievale in pietra (eretta nel 1291, poi rinforzata nel 15° e 16° sec.), al tempo stesso porta d'accesso, torre campanaria e torre di guardia. Attualmente i suoi 4 piani ospitano un "Museo di storia locale" (utensili, armi, incisioni, mobili, serrature).



Riquewihr (Alzazia), visita alla città e alla Torre del Dolder

Una doppia cerchia muraria, porte austere e torri massicce, degne di una fiaba cavalleresca, ci danno l'idea che il piccolo borgo alsaziano di **Riquewihr** (in francese Riquevire) sia un gioiello che merita di essere protetto. Se un tempo le fortificazioni servivano da difesa contro gli attacchi nemici, oggi lo scrigno antico delle mura fa da spartiacque tra il sogno e la realtà, come ad avvertire i visitatori che stanno per addentrarsi in un mondo magico. E in effetti l'atmosfera che si respira in questo lembo orientale della **Francia**, nel dipartimento dell'Alto Reno, sa inebriare i sensi e stuzzicare l'immaginazione, risvegliando emozioni dimenticate.

Sarà perché **Riquewihr** è piccola, a misura di bambola, e conta appena 1200 anime; sarà perché è circondata da paesi altrettanto interessanti come **Colmar** e Ribeauvillé... fatto sta che la cittadina viene considerata tra le più belle del paese, e pochi riuscirebbero a sostenere il contrario: al di là delle antiche mura c'è una campagna dai toni caldi, con colline dolci traboccanti di vigneti e costellate di borghi minuti. In settembre il sole inonda i campi di una bella luce ambrata, e le viti luccicano con i loro acini dolci, pronti ad essere utilizzati per la produzione di un Riesling squisito.

Ma la quiete attuale non ha sempre regnato a **Riquewihr**: la storia ha messo a dura prova le sorti del centro, facendolo scenario di guerre e battaglie, eppure gli edifici più belli hanno scampato i maggiori pericoli e oggi si possono ammirare le architetture locali nella veste originaria del XVI secolo. Una vicenda curiosa si era verificata nel XIV secolo: nel 1324 i signori di **Riquewihr** avevano venduto il feudo al Duca di Wurtemberg, ma il Vescovo di **Strasburgo**, non essendo stato informato dell'operazione, aveva deciso di colpire il maggior tesoro del borgo, le cantine. Ai soldati venne ordinato di ingurgitare quanto più vino potessero, e il resto venne caricato su dei carri diretti a **Strasburgo**.

Eppure nessuna controversia è mai riuscita a impoverire davvero **Riquewihr**, o almeno non a lungo, e grazie alle vigne e alle sue bellezze architettoniche, cui si aggiungono un'accattivante tradizione culinaria e suggestive feste nell'arco dell'anno, la cittadina ha fatto innamorare innumerevoli visitatori anno dopo anno. Il centro storico è completamente pedonale, dominato dalla quiete: soltanto il corri corri dei pedoni nei momenti più vivaci, il chiacchiericcio allegro dei passanti e la musica di qualche artista di strada spezzano la tranquillità. La Rue Général de Gaulle attraversa la **cittadella** ed è costeggiata da vecchie case: da vedere la Maison Irion del 1606, col suo grazioso balcone angolare, poco lontana dal vecchio pozzo del XVI secolo. E ancora la Maison Jung-Selig del 1561 con le travi scolpite, la Maison Liebrich del 1535 con la sua **corte** accogliente, la Maison Behrel del 1514 e la Maison Preiss-Zimmer, antica Locanda della Stella, del 1686. Infine la casa del fabbricante di chiodi del 1660.

Ma la fiaba vera comincia dalla Torre del Dolder, indiscutibile simbolo della città: qui, in questa struttura medievale in pietra che funge anche da porta d'accesso, da torre campanaria e da torre di guardia, è allestito il 'Museo di storia locale'. All'interno della fortificazione del 1291, rinforzata nel corso del XV e del XVI secolo, oggi si possono ammirare utensili di vario tipo, tra mobili austeri, incisioni interessanti, armi e attrezzi da lavoro.

Eppure non c'è bisogno di visitare un palazzo in particolare o di entrare in un museo per respirare un po' di storia e comprendere lo spirito autentico dell'Alsazia: tutto, a **Riquewihr**, sembra un'opera d'arte raffinata, testimone di un momento storico glorioso e allo stesso tempo di un gusto delicato, che ricorda il paese dei balocchi. L'intreccio di strade è orlato di dimore antiche, dai colori accesi e le decorazioni caratteristiche, con balconi traboccanti di fiori e i comignoli fumanti nella stagione più fredda.

Proprio la stagione fredda è senza dubbio quella più affascinante, quando l'aria pungente fa apprezzare ancora di più il tepore di una taverna o la dolcezza ristoratrice di una bevanda calda. È anche il momento dei festeggiamenti, e infatti il borgo indossa l'abito della festa, tempestato di luci e gremito di bancarelle: nel periodo natalizio la via principale del paese è completamente invasa dal mercatino di Natale, con l'esposizione di oggetti artigianali e di dolci tipici dal profumo speziato. Le case a graticcio si colorano di addobbi e il negozio di Käthe Wohlfahrt si trasforma in un vero e proprio 'villaggio natalizio', allestito all'interno di una dimora colombage e popolato di streghe, gnomi e folletti. Nelle botteghe, nelle piazze e nelle strade cittadine l'incanto dura dalla fine di novembre alla fine di dicembre, ma in ogni periodo dell'anno è un piacere camminare nel centro di **Riquewihr** e scoprire le bellezze paesaggistiche dell'Alsazia.

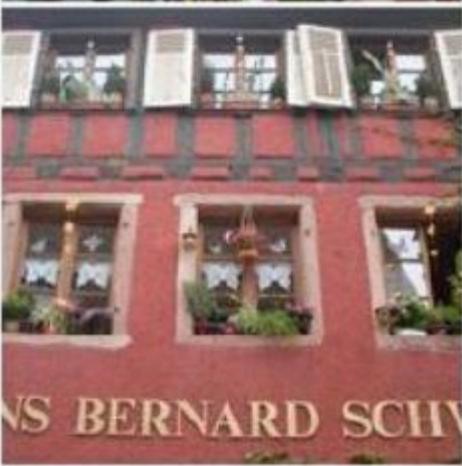
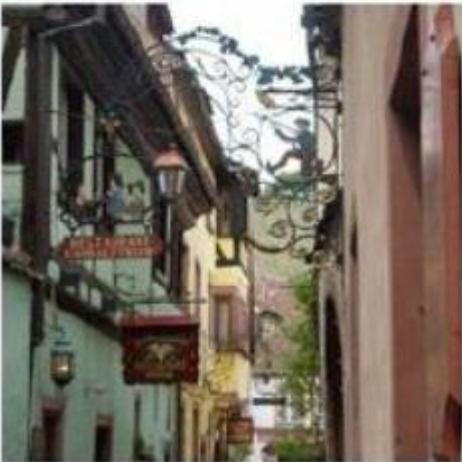
Il merito è anche del clima, caratterizzato da inverni rigidi con un'aria pura e **argentina**, e da estati miti con temperature non troppo alte, mai appesantite dall'afa. Le temperature medie di gennaio, il mese più freddo, vanno da una minima di -2°C a una massima di 3°C, mentre in luglio e agosto si passa dai 13°C ai 25°C. Unico neo le precipitazioni, a carattere nevoso o piovoso, sempre piuttosto abbondanti: con una media di 15 giorni sul totale, gennaio è il mese dell'anno più colpito dal maltempo.

Non è necessario un viaggio nel tempo, o un'incursione nel mondo delle fiabe, per assaporare la bellezza di **Riquewihr**. Arrivare in paese è piuttosto semplice, trovandosi in

RACCONTO DI UN VIAGGIATORE



Riquewihr è senz'altro uno dei paesi più turistici di questa regione, ma lo è a ben ragione. Un vero gioiello di strade, case curatissime che con i suoi colori pastello attirano gli sguardi ammirati e piccoli negozietti che spuntano qua e là da cui non si riesce a venir via senza aver comprato qualcosa.



Belissime scatole di latta da riempire a piacimento con *macarons* dal gusto preferito, morbidi cuscini decorati da piccole case a graticcio, dolci e biscotti di ogni genere e che ci vengono offerti ad ogni angolo di strada e ...cicogne, decine, centinaia di cicogne, piccole che suonano, grandi di peluche, cicogne da appendere al soffitto, alla macchina, al portachiavi.



L'Alsazia per chi non lo sapesse è il paese delle cicogne ma non è un modo di dire tanto per vantarsi, lo è davvero. Oltre al centro di reintroduzione che visiteremo non si può fare più di un chilometro in macchina senza non avvistarne almeno una, che dispiega le ali grandi nel cielo sopra di noi o ai margini della strada che trotterella tranquillamente. Per non parlare dei nidi che si trovano nei posti più impensabili.



Naturalmente e non ridete, anche noi abbiamo acquistato la nostra serie di cicognine ricordo!

Tra peluche, bambole in costume tradizionale e macarons si differenzia il negozio delle streghe e folletti un vero viaggio nel brivido che ci riporta a ricordare la triste fine che hanno fatto molte donne secoli orsono in queste belle piazze. Aj ne apprezza tantissimo questa immersione fiabesca.

Qualche altro biscotto al cocco e ci troviamo davanti a Feerie de Noel che come quello a [Salisburgo](#) ci richiama subito con la sua vetrina natalizia e i suoi bellissimi Schiaccianoci.



Devo confessare che ho un debole per gli schiaccianoci, per la favola, per l'opera, per il balletto e per quei bellissimi enormi schiaccianoci che ho ammirato ai mercatini di Natale di Monaco. Attendo però di comprare la mia copia gigantesca in un posto speciale dove andremo tra un paio di mesi, **qualcuno ha voglia di indovinare?**

Se non l'avete ancora letta vi consiglio una bellissima edizione illustrata (Ed. Nord Sud) che a Aj è piaciuta tanto.

Il negozio è un trionfo di luci, decorazioni, addobbi di ogni genere che ci immergono in una vera atmosfera di festa, qui è Natale tutto l'anno!

Una sosta per bere qualcosa in uno dei carinissimi cortili che si aprono lungo la strada, c'è l'imbarazzo della scelta, e qui scopriamo per la prima volta il **kougelhopf** una sorta di pane dolce buonissimo a cui è legata una bellissima leggenda!





" Si racconta di un giovane vasaio con una gamba di legno che abitava a Ribeauvillé, un lindo paese del nord dell'Alsazia, sull'Alto Reno. Si chiamava **Kougel** e fabbricava ogni tipo di vasi, piatti e oggetti di ceramica in terracotta verniciata.

Una sera di giugno chiamarono alla sua porta **tre misteriosi viaggiatori**, vestiti con abiti sgargianti e con degli strani copricapo in testa: uno aveva la pelle bianca e una lunga barba candida come la neve; un altro era di colorito giallognolo e la sua corta barba era castana; infine l'ultimo non mostrava nemmeno l'ombra di una peluria sul suo bel volto scuro. Dissero di chiamarsi Gaspard, Melchior e Baltazard, di provenire dall'Oriente e di aver percorso tanti chilometri perché stavano tornando dalla Palestina dove avevano reso omaggio a un neonato straordinario di nome Gesù. **Kougel**, nonostante la sua povertà, non dubitò un attimo a dare ospitalità ai tre viandanti offrendo loro quel che aveva da mangiare. I **Re Magi**, perché di loro si trattava, mangiarono con appetito e poi andarono a dormire tutti e tre nel lettone del generoso vasaio. Mentre Kougel si affacciava da un lato all'altro della grande cucina per rimettere tutto a posto, nel silenzio della notte si udiva soltanto il suono della sua gamba di legno sul pavimento: "**hopf, hopf, hopf!**" Al mattino dopo, quando **Kougel** scese in cucina di buon'ora per preparare la colazione ai suoi tre ospiti vide sul tavolo uno strano **stampo di terracotta** a forma di corona rovesciata all'interno del quale c'era un dolce ancora caldo.

Un bigliettino diceva: "Diventerai celebre in tutta l'Alsazia con questo dolce che abbiamo realizzato per te con questo stampo e che si chiamerà, perché nessuno mai dimentichi il tuo buon cuore, **Kougel-hopf**".

(Leggenda scoperta su [Che bolle in pentola?](#) d'ove trovate anche la **ricetta**, uno di questi giorni la provo anche io e poi vi faccio sapere!!).

E dopo il Natale anche la Pasqua che qui sembra ancora non essere finita e le case sono ancora addobbate di coniglietti di paglia, pannocchie e alberini pieni di uova, chissà cosa deve essere questo posto a Natale!!



La visita ad una cantina ed è già ora di cena, veniamo attratti da un ristorantino colorato.....

Il nostro menù di stasera sarà una fondue di **Munster** servita con patate e squisiti affettati.



Questo formaggio alsaziano che prende il nome dall'omonimo paese faceva parte dei doni in natura che i contadini dovevano rimettere annualmente al **Convento di Munster** o ad altri signori del luogo. E' un formaggio rotondo, a pasta molle con la crosta arancione. Il suo odore è caratteristico, per intenderci se avete intenzione di acquistarlo mettetelo in un contenitore chiuso superermeticamente altrimenti vi ci vorrà la maschera antigas ogni volta che aprite il frigorifero!!

Il sapore è però decisamente ottimo e la patata immersa in quel mare cremoso a dir poco sublime!!



STRASBURGO

Gitaioli 10 aprile 2014 by BenBen e Claretta

STRASBURGO VIENE DAL **LATINO** STRATE BURGUM, LETTERALMENTE "LA CITTÀ DELLE STRADE", È UNA **CITTÀ DELLA FRANCIA** ORIENTALE, CAPOLUOGO DELL'**ALSAZIA** E DEL DIPARTIMENTO DEL **BASSO RENO**, AL CONFINE CON LA **GERMANIA** SULLA RIVA SINISTRA DEL **RENO**. IL SUO NOME È TEDESCO PERCHÉ, IN PASSATO, IL TERRITORIO DELL'**ALSAZIA** ERA PASSATO SOTTO IL DOMINIO SIA DELLA FRANCIA CHE DELLA GERMANIA. L'**ALSAZIA** FU PRESA ALLA FRANCIA DALLA GERMANIA (CHE ALLORA ERA COMANDATA DA **BISMARCK**) DURANTE LA **BATTAGLIA DI SEDAN** DEL 1870, E DA ALLORA FRA I FRANCESI NACQUE IL SENTIMENTO DEL **REVANSCISMO**.

I SUOI ABITANTI, GLI **STRASBURGHESI**, VIVONO IN UN **AGGLOMERATO URBANO** DI 1.145.000 ABITANTI CHE COMPRENDE ANCHE LA CITTÀ TEDESCA DI **KEHL**.

STRASBURGO SVOLGE IL RUOLO DI **CAPITALE POLITICA D'EUROPA**, IN QUANTO SEDE PERMANENTE DEL **PARLAMENTO EUROPEO** E DEL **CONSIGLIO D'EUROPA**. LA CITTÀ È INOLTRE UN IMPORTANTE CENTRO UNIVERSITARIO ED È SEDE, FRA L'ALTRO, DELL'**ENA**.

ATTRAVERSATA DALL'**ILL**, AFFLUENTE DEL FIUME **RENO**, CHE SI DIVIDE FINO A FORMARE CINQUE BRACCI NEL RIONE OCCIDENTALE (**PETITE FRANCE**) DEL CENTRO STORICO DELLA CITTÀ, **STRASBURGO** È COMPOSTA DA QUARTIERI CON FORTE DENSITÀ ABITATIVA. ESSA È SITUATA A UN'ALTITUDINE MEDIA DI 140 M SUL LIVELLO DEL MARE, E CARATTERIZZATA DA UN CONTESTO FISICO PIANEGGIANTE, CON SOLO LEGGERE PENDENZE NEL CENTRO CITTÀ, CULMINANTI NELLE ZONE DI PIÙ ANTICA ABITAZIONE NELLA ZONA DELLA CATTEDRALE. L'EST DEL TERRITORIO COMUNALE,



LUNGO IL **RENO**, È COSTITUITO DA MOLTE ISOLE, TAGLIATE DAI BRACCI DEL FIUME CANALIZZATO E DAI CANALI DEL PORTO AUTONOMO. IL NORD-EST ED IL SUD-EST DEL COMUNE SONO COPERTI DA VASTE FORESTE, CIÒ CHE RIMANE DELL'ANTICA FORESTA RENANA.

LA DENSITÀ IMPORTANTE DI CORSI D'ACQUA, INSIEME ALL'AFFIORARE DELLA **FALDA FREATICA**, CONTRIBUISCONO A RENDERE IL SETTORE MOLTO SENSIBILE ALLE **INONDAZIONI**, LA PREVENZIONE DELLE QUALI CONDIZIONA LO SVILUPPO URBANO.



LA STORIA

IL TERRITORIO SU CUI SORGE **STRASBURGO** FU INIZIALMENTE OCCUPATO DALL'ACCAMPAMENTO MILITARE ROMANO DI ARGENTORATUM. A PARTIRE DAL IV SECOLO, **STRASBURGO** FU SEDE DI UN VESCOVATO. GLI **ALEMANNI** NEL 357, AL TERMINE DI UN'ASPRA BATTAGLIA CONTRO I ROMANI, FURONO SCONFITTI DA **GIULIANO**, CHE SUCCESSIVAMENTE DIVENTERÀ IMPERATORE. UN NUOVO

ATTACCO VENNE SFERRATO IL 2 GENNAIO DEL 366, GLI ALEMANNI APPROFITANDO DELLA SUPERFICIE GHIACCIATA DEL RENO SI INSEDIARONO NELL'AREA OGGI OCCUPATA DALL'ALSZIA ED IN UNA GRANDE PARTE DELL'ATTUALE SVIZZERA. NEL CORSO DEL V SECOLO LA CITTÀ PASSÒ DAL DOMINIO DEGLI ALEMANNI A QUELLO DEGLI UNNI E POI DEI FRANCHI; NELL'842 FU SIGLATO IL GIURAMENTO DI STRASBURGO. NEL TARDO MEDIOEVO, LA CITTÀ DIVENNE UN GRANDE CENTRO DI SCAMBI COMMERCIALI E A PARTIRE DAL 1332 FU LIBERA DAL SACRO ROMANO IMPERO CON UN GOVERNO AUTONOMO. NEL 1439 FU COMPLETATA LA REALIZZAZIONE DEL DUOMO DI STRASBURGO, CONSIDERATO L'EDIFICIO PIÙ ALTO DEL MONDO, SUPERANDO LA GRANDE PIRAMIDE DI GIZA. NEL 1681, SOTTO IL REGNO DI LUIGI XIV, LA FRANCIA ANNETTE STRASBURGO GRAZIE ALLA RATIFICA DEL TRATTATO DI RYSWICK NEL 1697. NON A CASO L'INNO NAZIONALE FRANCESE, "LA MARSIGLIESE", VENNE COMPOSTO A STRASBURGO IL 25 APRILE DEL 1792 DA CLAUDE JOSEPH ROUGET DE LISLE, DURANTE UNA CENA ORGANIZZATA DAL SINDACO DELLA CITTÀ, FRÉDÉRIC DE DIETRICH.

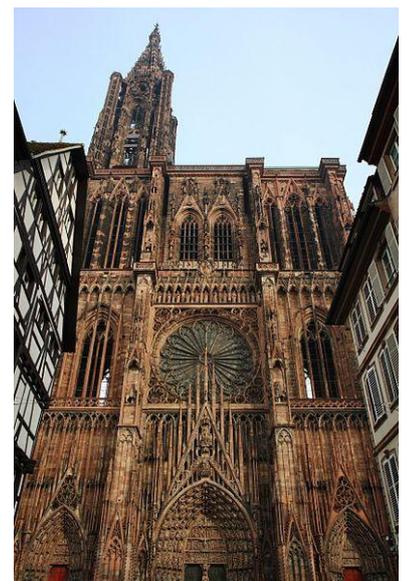
NEL 1871, CON IL TRATTATO DI FRANCOFORTE STIPULATO ALL'INDOMANI DELLA GUERRA FRANCO-PRUSSIANA, LA CITTÀ TORNÒ AD ESSERE PARTE DEL REICHSLAND DI ALSZIA-LORENA DELL'IMPERO GERMANICO. DOPO LA PRIMA GUERRA MONDIALE, STRASBURGO FU NUOVAMENTE ANNESSA ALLA FRANCIA, CON LA SIGLA NEL 1919 DEL TRATTATO DI VERSAILLES E DI NUOVO TEDESCA DURANTE GLI ANNI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE, DAL 1940 AL 1945. LA LINEA DEL FRONTE TRA FRANCIA E GERMANIA, CHE NEI SECOLI HA ATTRAVERSATO STRASBURGO E LA SUA REGIONE, HA DIVISO ANCHE LE COMUNITÀ E LE FAMIGLIE, SPESSO TROVATESI SU FRONTI OPPOSTI NEI DIVERSI CONFLITTI. PER QUESTO IL MONUMENTO CITTADINO AI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE RAPPRESENTA UNA MADRE CHE REGGE I CORPI DI DUE FIGLI VOLUTAMENTE NUDI, VALE A DIRE PRIVI DI QUALSIASI DIVISA O INSEGNA RICONDUCIBILE AD UNA PARTICOLARE FAZIONE.

LA CATTEDRALE NOTRE-DAME

INDIRIZZO: PLACE DE LA CATHÉDRALE 67000 STRASBOURG

LA CATTEDRALE DI STRASBURGO È UN CAPOLAVORO ASSOLUTO DELL'ARTE GOTICA. LA COSTRUZIONE DELLA CATTEDRALE ROMANICA, DI CUI RESTA SOLO LA CRIPTA E LA PIANTA, INIZIÒ NEL 1015. LA GUGLIA DELL'EDIFICIO ATTUALE, IN STILE GOTICO, FU TERMINATA NEL 1439. "PRODIGIO DI GRANDEZZA E LEGGIADRIA", SECONDO LE PAROLE DI VICTOR HUGO, LA SUA FACCIATA È DI UNA DOVIZIA ORNAMENTALE FANTASMAGORICA. LA GUGLIA, ALTA 142 METRI, È UN CAPOLAVORO DI LEGGEREZZA ED ELEGANZA. FINO AL XIX SECOLO, QUESTA CATTEDRALE ERA L'EDIFICIO PIÙ ALTO DELLA CRISTIANITÀ. LA VISITA È SCANDITA DA TRE MOMENTI FORTI ALL'ESTERNO, LA FACCIATA È IL PIÙ GRANDE LIBRO ILLUSTRATO DI TUTTO IL MEDIOEVO. LE CENTINAIA DI SCULTURE CHE SEMBRANO STACCARSI DALLA PARETE NE ACCENTUANO I CHIAROSCURI. IL TONO DELL'ARENARIA ROSA CAMBIA SECONDO LE ORE DEL GIORNO E IL COLORE DEL CIELO. LE SERE D'ESTATE, LA LUCE CREA UNA SCENOGRFIA INCANTEVOLE.

ALL'INTERNO, LA NAVATA SLANCIATA ISPIRA AL RACCOGLIMENTO. LE VETRATE DEL XII-XIV SECOLO E IL ROSONE CREANO GIOCHI SUGGESTIVI. L'ORGANO MONUMENTALE PRESENTA UNA



SPONDA CON MECCANISMI DEGNA DI NOTA. L'OROLOGIO ASTRONOMICO D'EPOCA RINASCIMENTALE, CON MECCANISMI DEL 1842 E UN CORTEO DI APOSTOLI CHE SI PUÒ AMMIRARE TUTTI I GIORNI ALLE 12:30, È IN SÉ UN CAPOLAVORO. ACCESSO DISABILI SUL LATO NORD.

L'OROLOGIO ASTRONOMICO



INDIRIZZO : PLACE DE LA CATHÉDRALE 67000 STRASBOURG

L'OROLOGIO ASTRONOMICO, UN CAPOLAVORO DEL RINASCIMENTO, NASCE DA UNA COLLABORAZIONE FRA ARTISTI, MATEMATICI E TECNICI: OROLOGIAI SVIZZERI, SCULTORI, PITTORI E INGEGNERI, TUTTI HANNO CONTRIBUITO A QUEST'OPERA. L'ATTUALE MECCANISMO RISALE AL 1842.

L'OROLOGIO ATTIRA SOPRATTUTTO PER IL GIOCO DEI MECCANISMI CHE, OGNI GIORNO, A MEZZO GIORNO E MEZZO, SI METTONO IN MOTO CONTEMPORANEAMENTE. E' QUESTO IL MOMENTO IN CUI SI POSSONO VEDERE LE DIVERSE ETÀ DELLA VITA, CHE, RAPPRESENTATE DA UN ELEFANTE, UN ADOLESCENTE, UN ADULTO E UN VECCHIO, SFILANO DAVANTI ALLA MORTE. PIÙ IN ALTO INVECE GLI APOSTOLI, IL CUI PASSAGGIO È SEGNATO DAL CANTO E DAL BATTITO D'ALI DI UN GRANDE GALLO, SFILANO DAVANTI A GESÙ. DAVANTI ALL'OROLOGIO SI ERGE LA MERAVIGLIOSA "COLONNA DEGLI ANGELI", UNA RAPPRESENTAZIONE MOLTO ORIGINALE DELL'ULTIMO GIUDIZIO.

INGRESSO SINGOLI + GRUPPI: PORTALE SUD.
NON CI SONO PROIEZIONI LA DOMENICA E I FESTIVI (ACCESSO ALL'OROLOGIO LIBERO E GRATUITO DOPO LA MESSA DELLE 11).

MUSEO DELL'OPERA DI NOSTRA SIGNORA

INDIRIZZO: 3 PLACE DU CHÂTEAU OEUVRE NOTRE-DAME 67000 STRASBOURG +33 3 88 52 50 00

QUESTO MUSEO, CHE DAL 1931 OCCUPA AFFASCINANTI EDIFICI DEI SECOLI XV E XVI, PRESENTA ALCUNI FRA I PIÙ GRANDI CAPOLAVORI DELLA SCULTURA DEL MEDIOEVO, PROVENIENTI IN PARTICOLARE DALLA CATTEDRALE, MA VI SI TROVANO ANCHE ALTRE OPERE IMPORTANTI DELL'ARTE RENANA DEL XV SECOLO (CONRAD WITZ, NICOLAS DE LEYDE) E UN SISTEMA DI VETRATE MOLTO BELLE. LE SALE DEDICATE AL RINASCIMENTO E AL XVII SECOLO CONTENGONO OGGETTI D'ARTE DECORATIVA AUTOCTONI E UNA STRAORDINARIA SERIE DI NATURE MORTE DI SÉBASTIEN STOSKOPFF.

LA MAISON KAMMERZELL

INDIRIZZO: PLACE DE LA CATHÉDRALE 67000 STRASBOURG

QUESTA DIMORA, UN VERO GIOIELLO CITTADINO, HA ACCOLTO I MOMENTI DI MAGGIORE OPULENZA DI VARIE GENERAZIONI DI MERCANTI E COMMERCianti. NEL XV SECOLO IL PORTICO IN PIETRA TAGLIATA IN CORRISPONDENZA DEL PIANO TERRA OSPITAVA VARIE BOTTEGHE. IL LEGNO A VISTA RICCAMENTE SCOLPITO CHE ORNA I PIANI SUPERIORI RISALE INVECE AL 1589. NOTA: L'EDIFICIO SI TROVA ACCANTO ALL'UFFICIO TURISTICO E CONTIENE OGGI UN RISTORANTE.



MUSEO ALSAZIANO

INDIRIZZO: 23-25 QUAI SAINT-NICOLAS 67000 STRASBOURG +33 3 88 52 50 01

QUESTO MUSEO D'ARTE POVERA, CHE OCCUPA ALCUNE ANTICHE DIMORE STRASBURGHESI, HA RACCOLTO LE TESTIMONIANZE DELLA VITA TRADIZIONALE IN ALSAZIA: MOBILI DECORATI, COSTUMI, CERAMICA POPOLARE, BALOCCHI, IMMAGINI RELIGIOSE E PROFANE. ALCUNE SALE PROPONGONO DELLE RICOSTRUZIONI D'INTERNI CARATTERISTICI DEL TERRITORIO ALSAZIANO: LA PIANURA AGRICOLA, IL VIGNETO, LE VALLI DEI VOSGI, O DELLE BOTTEGHE ARTIGIANE (FUCINE, FALEGNAMERIE, ECC.).

I PONTI COPERTI

INDIRIZZO: PONTS COUVERTS 67000 STRASBOURG



A UN ESTREMO DEL QUARTIERE DELLA PETITE FRANCE, SI TROVANO I PONTS COUVERTS. ESSI HANNO CONSERVATO IL LORO NOME SEBBENE

ABBIANO PERSO LE COPERTURE NEL XVIII SECOLO. SONO DOMINATI DA QUATTRO TORRI DEL XIV SECOLO, VESTIGIA DI ANTICHI BASTIONI CHE VEGLIAVANO SULL'INDIPENDENZA DELLA REPUBBLICA STRASBURGHESI. SUBITO DOPO L'ANNESSIONE DI STRASBURGO ALLA FRANCIA NEL 1681, UNA NUOVA CINTA MURARIA VENNE COSTRUITA AD OPERA DELL'INGEGNERE VAUBAN.

LA DIGA VAUBAN



INDIRIZZO: PONTS COUVERTS 67000 STRASBOURG 03 88 60 97 16

A QUALCHE METRO DAI PONTS COUVERTS, INTORNO AL 1690 VENNE COSTRUITA, AD OPERA DI TARDE, LA DIGA VAUBAN, DETTA GRANDE ECLUSE ("GRANDE CHIUSA") PERCHÉ, IN CASO DI BISOGNO, PERMETTEVA DI INONDARE TUTTA LA PARTE SUD DI STRASBURGO, SECONDO IL DISEGNO DELL'INGEGNERE MILITARE VAUBAN. IN CIMA

ALL'EDIFICIO È STATO ALLESTITO UN GRADEVOLE BELVEDERE, DA DOVE SI ABBRACCIA LA CITTÀ E I CANALI.

LE PALAIS ROHAN (MUSEO ARCHEOLOGICO, MUSEO DELLE ARTI DECORATIVE, MUSEO DELLE BELLE ARTI)

INDIRIZZO: 2 PLACE DU CHÂTEAU 67000 STRASBOURG

IL PALAIS ROHAN, EX RESIDENZA DEI PRINCIPI VESCOVI, È STATO COSTRUITO FRA IL 1732 E IL 1742 E OSPITA OGGI TRE MUSEI.



IL GRANDE EDIFICIO FU COSTRUITO TRA IL 1728 E IL 1741 DALL'ARCHITETTO ROBERT DE COTTE PER IL VESCOVO ARMAND-GASTON-MAXIMILIEN DE ROHAN-SOUBISE AL POSTO DEL PRECEDENTE PALAZZO VESCOVILE. L'ARCHITETTURA È UN ESEMPIO DEL CLASSICISMO DIVENUTO ALLA MODA IN FRANCIA DOPO LA CONQUISTA DI STRASBURGO. A PARTIRE DAL 1704 ARMAND-GASTON DE ROHAN-SOUBISE FA COMPERARE DIVERSI PALAZZI VICINI ALLA CATTEDRALE. NEL 1727 ORDINA DI DEMOLIRE I VECCHI EDIFICI SULLE RIVE DELL'ILL E FA COSTRUIRE UN SUPERBO PALAZZO. ROBERT DE COTTE DISEGNA LA PIANTA E LAURENT GOURLADE

DIRIGE I LAVORI; SARÀ SOSTITUITO PIÙ TARDI DA JOSEPH MASSOL. I LAVORI, COMINCIATI NEL 1732, FINIRANNO DIECI ANNI PIÙ TARDI.

IL PARLAMENTO EUROPEO

IL PARLAMENTO EUROPEO RAPPRESENTA I CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA: I SUOI POTERI SONO STATI AMPLIATI GRADUALMENTE CON IL PROGREDIRE DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA E OGGI QUESTA ISTITUZIONE SVOLGE UN RUOLO DI PRIMO PIANO NEL PROCESSO DECISIONALE DELL'UE. IL PARLAMENTO EUROPEO È L'UNICO ORGANO DELL'UNIONE EUROPEA ELETTO DIRETTAMENTE DAI CITTADINI ED AVENTE POTERE LEGISLATIVO, ANCHE SE IN PARTE CONDIVISO CON IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA. VICEVERSA I MEMBRI DELLE ALTRE ASSEMBLEE PARLAMENTARI EUROPEE SONO NOMINATI DAI RISPETTIVI PARLAMENTI NAZIONALI.



I SUOI 785 DEPUTATI SONO I NOSTRI RAPPRESENTANTI, SCELTI OGNI CINQUE ANNI DAGLI ELETTORI DEI 27 STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA QUALI PORTAVOCE DI 492 MILIONI DI CITTADINI. A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2007, CON L'ENTRATA DELLA ROMANIA E DELLA BULGARIA NELL'UNIONE EUROPEA SONO STATI ELETTI 53 NUOVI EURODEPUTATI CHE SI AGGIUNGONO AI 732 ELETTI IN PRECEDENZA DAGLI ALTRI STATI MEMBRI. È INOLTRE COMPOSTO DA VARI ORGANI, COME IL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO, CHE HA IL COMPITO DI DIRIGERE I LAVORI PARLAMENTARI E RAPPRESENTA L'INTERO PARLAMENTO NELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI. IL PRESIDENTE È ASSISTITO DA 14 VICE-PRESIDENTI E DALL'UFFICIO DI PRESIDENZA. I MEMBRI DEL PARLAMENTO SONO SUDDIVISI IN GRUPPI POLITICI CAPEGGIATI DA UN PRESIDENTE, CHE COL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO FORMANO LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEI GRUPPI.



IL PARLAMENTO EUROPEO ESERCITA TRE POTERI FONDAMENTALI: IL POTERE LEGISLATIVO, IL POTERE DI BILANCIO E IL POTERE DI CONTROLLO DEMOCRATICO. NONOSTANTE IL POTERE DI INIZIATIVA LEGISLATIVA SPETTI ALLA COMMISSIONE EUROPEA, IL PARLAMENTO EUROPEO PUÒ IN OGNI CASO CHIEDERE ALLA STESSA DI PRESENTARE ADEGUATE PROPOSTE LEGISLATIVE MEDIANTE RACCOMANDAZIONI. IN QUESTO MODO IL

PARLAMENTO PUÒ ESERCITARE IL SUO POTERE POLITICO DI IMPULSO LEGISLATIVO. NELL'ESERCIZIO DEL SUO POTERE DI BILANCIO, IL PARLAMENTO EUROPEO OGNI ANNO, STABILISCE IL BILANCIO DELL'ANNO SUCCESSIVO. IL PROGETTO DI BILANCIO, PRESENTATO DALLA COMMISSIONE, VIENE ESAMINATO DAL PARLAMENTO E DAL CONSIGLIO. IL PARLAMENTO EUROPEO ESERCITA INOLTRE UN CONTROLLO DEMOCRATICO SULL'ATTIVITÀ COMUNITARIA, SOPRATTUTTO TRAMITE L'ISTITUZIONE DI TEMPORANEE COMMISSIONI D'INCHIESTA. IL PARLAMENTO EUROPEO SI RIUNISCE E DELIBERA IN SEDUTE APERTE AL PUBBLICO. TUTTE LE SUE RISOLUZIONI E DISCUSSIONI SONO PUBBLICATE SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA. I DEPUTATI EUROPEI SI RIUNISCONO IN SEDUTA PLENARIA NELLA SEDE DI STRASBURGO. ALCUNE TORNATE SUPPLEMENTARI DI DUE GIORNI SI SVOLGONO INVECE A BRUXELLES.

STRASBURGO LA ZONA PARLAMENTARE

DE LA FAMIGLIA ROMA



ORGANIZZAZIONE

IL PARLAMENTO EUROPEO È L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA, COMPOSTA DA 27 STATI MEMBRI: AUSTRIA, BELGIO, BULGARIA, CIPRO, DANIMARCA, ESTONIA, FINLANDIA, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, IRLANDA, ITALIA, LETTONIA, LITUANIA, LUSSEMBURGO, MALTA, PAESI BASSI, POLONIA, PORTOGALLO, REGNO UNITO, REPUBBLICA CECA, ROMANIA, SLOVACCHIA, SLOVENIA, SPAGNA, SVEZIA, UNGHERIA. ESSA SVOLGE UNA FUNZIONE DI CONTROLLO ED È L'UNICA ISTITUZIONE EUROPEA AD ESSERE ELETTA DIRETTAMENTE DAI SUOI CITTADINI. INSIEME AL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA, COSTITUISCE UNA DELLE DUE CAMERE CHE ESERCITANO IL POTERE LEGISLATIVO NELL'UNIONE. TUTTAVIA, I LORO POTERI NON SONO IDENTICI E DEVONO CONVIVERE COI POTERI CHE IL TRATTATO RISERVA AGLI STATI MEMBRI. IL PARLAMENTO HA LA PROPRIA SEDE UFFICIALE A STRASBURGO. OGNI CINQUE ANNI A PARTIRE DAL 1979, SI TENGONO LE ELEZIONI CONTEMPORANEAMENTE IN TUTTI GLI STATI MEMBRI PER ELEGGERE GLI EURODEPUTATI, ATTUALMENTE 736 CHE RAPPRESENTANO CIRCA 500 MILIONI DI ABITANTI. I NUOVI STATI MEMBRI CHE ENTRANO A FAR PARTE DELL'UNIONE EUROPEA NEL CORSO DELLA LEGISLATURA, ELEGGONO I LORO DEPUTATI, IL CUI MANDATO TERMINA ALLA FINE DELLA STESSA, O TRAMITE NOMINA PARLAMENTARE OPPURE TRAMITE APPOSITE ELEZIONI POPOLARI.

IL PARLAMENTO EUROPEO ESERCITA TRE POTERI FONDAMENTALI: IL POTERE LEGISLATIVO, IL POTERE DI BILANCIO E IL POTERE DI CONTROLLO DEMOCRATICO. PARLAMENTO EUROPEO E

CONSIGLIO DEI MINISTRI APPROVANO CONGIUNTAMENTE LE LEGGI PROPOSTE DALLA COMMISSIONE EUROPEA. BENCHÉ UFFICIALMENTE IL POTERE DI INIZIATIVA LEGISLATIVA SPETTA ALLA COMMISSIONE, IL PARLAMENTO EUROPEO PUÒ COMUNQUE CHIEDERE AD ESSA DI PRESENTARE ADEGUATE PROPOSTE LEGISLATIVE MEDIANTE RACCOMANDAZIONI. IN QUESTO MODO, IL PARLAMENTO PUÒ ESERCITARE IL SUO POTERE POLITICO DI IMPULSO LEGISLATIVO. NELL'ESERCIZIO DEL SUO POTERE DI BILANCIO, IL PARLAMENTO EUROPEO OGNI ANNO, A DICEMBRE, STABILISCE IL BILANCIO DELL'ANNO SUCCESSIVO. IL PROGETTO DI BILANCIO, PRESENTATO DALLA COMMISSIONE, VIENE ESAMINATO CONGIUNTAMENTE DAL PARLAMENTO E DAL CONSIGLIO MA IL PARLAMENTO HA ANCHE LA FACOLTÀ DI RESPINGERE, PER IMPORTANTI MOTIVI, IL PROGETTO.

IL PARLAMENTO HA INOLTRE IL DIRITTO DI PROPORRE MODIFICHE ALLA SPESA OBBLIGATORIA E DI PROPORRE EMENDAMENTI ALLA SPESA NON OBBLIGATORIA DEL BILANCIO. IN QUESTO CASO, LA PROCEDURA DI BILANCIO DEVE RICOMINCIARE DA CAPO. IL PARLAMENTO EUROPEO ESERCITA INOLTRE UN CONTROLLO DEMOCRATICO SULL'ATTIVITÀ COMUNITARIA, SOPRATTUTTO TRAMITE L'ISTITUZIONE DI TEMPORANEE COMMISSIONI D'INCHIESTA. IL PARLAMENTO HA INOLTRE IL COMPITO DI VOTARE LA FIDUCIA ALLA COMMISSIONE NEL SUO INSIEME, DOPO AVER ASCOLTATO LE AUDIZIONI DEI SINGOLI COMMISSARI DESIGNATI, E PUÒ QUINDI ESERCITARE UN'EVENTUALE "MOZIONE DI CENSURA" VERSO LA COMMISSIONE, CHE VIENE RIDISEGNATA E SOTTOPOSTA A NUOVA VOTAZIONE. QUALUNQUE NUOVA ADESIONE DI UNO STATO ALL'UNIONE EUROPEA, NONCHÉ LA MAGGIOR PARTE DEGLI ACCORDI INTERNAZIONALI, DEVE RICEVERE L'APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO.

PERCIÒ LE PRINCIPALI FUNZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO SONO:

1. ESERCITARE IL CONTROLLO POLITICO DELLA COMMISSIONE; PUÒ VOTARE MOZIONI DI CENSURA E PROPORRE INTERROGAZIONI SCRITTE E ORALI;
2. ESAMINARE LE PROPOSTE DELLA COMMISSIONE E PARTECIPARE AL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA;
3. INSIEME AL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA PUÒ APPROVARE IL BILANCIO ANNUALE POLITICO SULLA COMUNITÀ;
4. NOMINARE UN MEDIATORE CHE HA IL COMPITO DI RICEVERE I RECLAMI DEI CITTADINI DELL'UNIONE;
5. ISTITUIRE COMMISSIONI TEMPORANEE D'INCHIESTA.

IL PARLAMENTO EUROPEO SI RIUNISCE E DELIBERA IN SEDUTE APERTE AL PUBBLICO. TUTTE LE SUE RISOLUZIONI E DISCUSSIONI SONO PUBBLICATE SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA. I DEPUTATI EUROPEI SI RIUNISCONO IN SEDUTA PLENARIA UNA SETTIMANA AL MESE (TORNATA) NELLA SEDE DI STRASBURGO. ALCUNE TORNATE SUPPLEMENTARI DI DUE GIORNI SI SVOLGONO A BRUXELLES.

STORIA

IL PARLAMENTO EUROPEO NASCE IN ORIGINE COME ASSEMBLEA COMUNE DELLA CECA IL 10 SETTEMBRE 1952 CON SEDE A STRASBURGO. CONTA 78 MEMBRI INDICATI DAI GOVERNI DEGLI ALLORA 6 STATI MEMBRI, PREVIA CONSULTAZIONE DEI RISPETTIVI PARLAMENTI NAZIONALI.

IL 19 MARZO 1958, A SEGUITO DEI TRATTATI DI ROMA DELL'ANNO PRIMA, NASCE L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE EUROPEA, SEMPRE CON SEDE A STRASBURGO, MA ALLARGATA A 142 MEMBRI ELETTI CON LE STESSE MODALITÀ DELLA PRECEDENTE ASSEMBLEA DELLA CECA.

IL 30 MARZO 1962 L'ASSEMBLEA MUTA NOME IN PARLAMENTO EUROPEO CHE DAL 1° GENNAIO 1973 LIEVITÒ A 198 MEMBRI PER L'ENTRATA DI DANIMARCA, REGNO UNITO E IRLANDA.

IL 20 SETTEMBRE 1976 IL CONSIGLIO EUROPEO DECIDE A BRUXELLES DI RENDERE IL PARLAMENTO EUROPEO ELEGGIBILE A SUFFRAGIO UNIVERSALE DIRETTO.

IL TESTO ENTRA IN VIGORE IL 1° LUGLIO 1978 E LE PRIME ELEZIONI VENGONO CELEBRATE NEL GIUGNO 1979. I MEMBRI PASSARONO A QUOTA 410.

I MEMBRI DELL'EUROPARLAMENTO PASSERANNO POI A 434 (1984), 518 (1989), 567 (1994), 626 (1995), 732 (2004), 782 (2007). PER IL 2009 È STATA APPLICATA UNA RIDUZIONE A 736 MEMBRI COME PREVISTO DAL TRATTATO DI NIZZA. IL TRATTATO DI LISBONA NE PREVEDE INVECE 751.

GRAZIE AL TRATTATO DI MAASTRICHT, DAL 1993 UN CITTADINO DELL'UNIONE EUROPEA HA DIRITTO DI VOTARE E DI CANDIDARSI ALLE ELEZIONI EUROPEE E MUNICIPALI IN UNO STATO MEMBRO DIVERSO DA QUELLO DI ORIGINE.



IL PALAZZO

OLTRE AL PRESTIGIO DELL'ISTITUZIONE, IL PALAZZO DEL PARLAMENTO EUROPEO È UN GIOIELLO DI ARCHITETTURA CONTEMPORANEA. COSTRUITO E FORMATO DA UNA SERIE DI INCROCI TRA CERCHI E ELLISSI, L' EDIFICIO È COMPLETAMENTE IN ACCIAIO E VETRO, IN CUI SI SPECCHIANO LE ACQUE DEL FIUME ILL. L'ARCHITETTO FRANCESE HENRY BERNARD, CHE HA PROGETTATO IL PALAZZO D'EUROPA, HA VOLUTO "PROCLAMARE ATTRAVERSO LA SUA SOLIDA STRUTTURA ESTERNA CHE L'UNIONE FA LA FORZA, E CREARE NEL CONTEMPO, GRAZIE A DEGLI INTERNI LUMINOSI E ARMONIOSI DOMINATI DA FORME CURVILINEE, QUELL'ATMOSFERA CORDIALE E FIDUCIOSA CHE CONSENTE DI CONFRONTARE LIBERAMENTE LE IDEE".

L'EDIFICIO PRINCIPALE, INAUGURATO NEL 1977, È UNA COSTRUZIONE A PIANTA QUADRATA CON UNA LUNGHEZZA DI 106 METRI PER LATO ED UN'ALTEZZA DI 38 METRI. COMPORTA NOVE PIANI, CON UNA SUPERFICIE UTILE COMPLESSIVA DI 64 000 METRI QUADRI. SONO TRE I COLORI DOMINANTI ALL'ESTERNO: LA TONALITÀ ROSA DEI CONTRAFFORTI DI CEMENTO, IL GRIGIO DELLA FACCIATA RIVESTITA DI ALLUMINIO E IL BRONZO DELLE AMPIE VETRATE DELLE SALE DI RIUNIONE. L'INTERNO E I GIARDINI SONO IMPREZIOSITI DA NUMEROSE OPERE ARTISTICHE, TAPPEZZERIE, QUADRI E STATUE, DONI DEGLI STATI MEMBRI E DI PARLAMENTI NAZIONALI.

LA SALA DEL COMITATO DEI MINISTRI SI TROVA NELLA ROTONDA ALL'ESTREMITÀ DELLA FACCIATA EST.

L'EMICICLO DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE È SITUATO AL CENTRO DELL'EDIFICIO, ED È CIRCONDATO DA DUE GIARDINI.

IL PALAZZO DEI DIRITTI DELL'UOMO SI ERGE LUNGO LA CURVA MAESTOSA DEL FIUME CHE ATTRAVERSA STRASBURGO. LA PARTE ANTERIORE DELL'EDIFICIO È COSTITUITA DALLE DUE SALE CILINDRICHE. INTORNO A QUESTI VOLUMI SI SVILUPPA IL CORPO CENTRALE, COMPOSTO DA DUE ZONE PRINCIPALI: GLI SPAZI RISERVATI AL PUBBLICO, COSTITUITI DA ELEMENTI CIRCOLARI DI METALLO.

**IL CENTRO EUROPEO DELLA GIOVENTÙ È INVECE IMMERSO NEL VERDE IN UNA ZONA
COMPREDENTE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI.**



Obernai



DI FRANCO PONTURO

OBERNAI (OBEREHNHEIM-OWERNAH IN [DIALETTO ALSAZIANO](#), OBERHNEIM IN [TEDESCO](#)) È UN [COMUNE FRANCESE](#) DI 11.321 ABITANTI SITUATO NEL DIPARTIMENTO DEL [BASSO RENO](#) NELLA REGIONE DELL'[ALSAZIA](#)

OBERNAI È SITUATO A 25 KM DA STRASBURGO, NEL CUORE DELL'ALSAZIA, SULLA STRADA DEL VINO, AI PIEDI DEL MONT SAINTE-ODILE, ALLE PORTE DELLE FATTORIE E CAMPI CAVOLO DELLA PIANURA ALSAZIANA. SI TRATTA DI UNO DEI 100 PLUS BEAUX DETOURS DE FRANCE, IN ASSOCIAZIONE DI CITTÀ PIÙ PICCOLE DI ECCEZIONALE MA RELATIVAMENTE SCONOSCIUTA RICHIAMO TURISTICO. OBERNAI È TRANQUILLA E INCONTAMINATA, MA UN CENTRO TURISTICO ALL'INTERNO ALSAZIA E LA SECONDA CITTÀ PIÙ VISITATA DELLA REGIONE BAS-RHIN.

STORIA



. UN CROCEVIA ROMANO , POI UNA VILLA REALE MEROVINGIA , " EHENHEIM " QUANTO INDICATO PRIMA IN 778 E NOMINATO COSA OBEREHNHEIM NEL 1242 PER DISTINGUERLO DA NIEDEREHNHEIM (NIEDERNAI) . LA CITTÀ È PENSATO PER ESSERE STATO DI PROPRIETÀ DEI DUCHI D'ALSAZIA , POI DEI

CONVENTI DEL CASTELLO ALTO (ORA MONT SAINTE - ODILE) E NIEDERMUNSTER , ENTRAMBI
FONDATI DA S. ODILE E SUO PADRE .

OBERNAI COME CITTA' IMPERIALE
INTORNO AL 1240, OBERNAI SI LIBERÒ DAL CONTROLLO MONASTICA PER OTTENERE LO STATUS
DI CITTÀ , CON IL SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA HOHENSTAUFEN REALE. QUESTO HA DATO
INDIPENDENZA GIURIDICA E FISCALE E PERMESSO DI ERIGERE FORTIFICAZIONI E DI TENERE UN
MERCATO E DI FIERE. NEL 1354, OBERNAI E LE ALTRE NOVE CITTÀ IMPERIALI DI ALSAZIA (
WISSEMBOURG , HAGUENAU , ROSHEIM , SÉLESTAT , KAYSERSBERG , COLMAR , TURCKHEIM ,
MUNSTER E MULHOUSE) SI SONO RIUNITI PER FONDARE LA DECAPOLI . QUESTA
ORGANIZZAZIONE , CHE HA MESSO IN ATTO CON DUE PRIORITÀ: LIBERARE LA CITTÀ DA PARTE
DELL'AUTORITÀ DEL PREPOSTO (UN RAPPRESENTANTE DELL'IMPERATORE) E NEUTRALIZZARE
L'INFLUENZA DI MOLTE NOBILI DELLA CITTÀ .
IL 16 ° SECOLO HA RAPPRESENTATO UN PERIODO D'ORO PER OBERNAI . ARTIGIANATO E
VITICOLTURA (PER L'ESPORTAZIONE) PROSPERARONO . IL RINASCIMENTO HA LASCIATO IL SEGNO
ARCHITETTONICO SU UNA SERIE DI EDIFICI , TRA CUI L'HÔTEL DE VILLE (MUNICIPIO , COSTRUITO
NEL 1523 E 1610) , LA HALLE AUX BLES (CORN MARKET , 1554) , IL CAMPANILE - TORRE
KAPPELLTURM E LA PUIITS À SIX SEAUX BENE (1579) . QUANDO LA GUERRA DEI TRENT'ANNI
(1618-1648) HA DEVASTATO LA REGIONE , LA CITTÀ CHE HA OCCUPATO E SACCHEGGIATO .

OBERNAI COME UNA CITTÀ REALE
DOPO LA PACE DI WESTFALIA TRATTATI (1648) , LUIGI XIV IN ALLEGATO LE DIECI CITTÀ
DELLA DECAPOLI ALLA CORONA DI FRANCIA NEL 1679 OBERNAI DIVENNE UNA CITTÀ REALE E
PERSE LA SUA AUTONOMIA . IL 18 ° SECOLO SAREBBE STATO UN ALTRO PERIODO DI PROSPERITÀ
 . OBERNAI AVEVA 306 MAESTRI ARTIGIANI CHE LAVORANO . IN 35 MESTIERI DIVERSI , SU UNA
POPOLAZIONE TOTALE DI 5.000 DOPO LA RIVOLUZIONE FRANCESE , LA STORIA DI OBERNAI FUSA
CON FATTO DELL'ALSAZIA . NEL CORSO DEL 19 ° SECOLO IL PAESAGGIO URBANO HA SUBITO
CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI : LE PORTE DELLA CITTÀ SONO STATI DISTRUTTI E LE STRADE E LE
FERROVIE SONO STATI SVILUPPATI . OBERNAI QUELLO ANNESSO ALLA GERMANIA NEL 1871 .
L'INIZIO DEL 20 ° SECOLO CHE HA SEGNATO DA UN NUOVO PERIODO DI MODER NIZZAZIONE .
NONOSTANTE LA COSCRIZIONE A CUI IL MONT NATIONAL MEMORIAL TESTIMONIA , LA CITTÀ
SOPRAVVISSE ALLA DISTRUZIONE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE RELATIVAMENTE INDENNE E
CONOBBE UN NOTEVOLE BOOM ECONOMICO DAL 1960 IN POI , NEL SETTORE DEL TURISMO IN
PARTICOLARE . LA SUA POPOLAZIONE È RADDOPPIATA IN 20 ANNI E OBERNAI DIVENTATO DI
IMPORTANTE POLO OCCUPAZIONALE .
ABITO TRADIZIONALE OBERNAI

AL POSTO DELLA GONNA ROSSA E IL COPRICAPO NERO TIPICO DELL'ALSAZIA , L'ABITO
TRADIZIONALE DELLE DONNE OBERNAI ASSOMIGLIA L'ABITO INDOSSATO DALLA REGINA MARIA
ANTONIETTA QUANDO LEI VESTITA DA PASTORELLA PER FIERE DI PAESE A VERSAILLES .
E 'STATA LA BARONESSA DI OBERKIRCH , UN GRANDE AMICO DELLA REGINA , CHE HA PORTATO
QUESTO VESTITO LE DONNE DELLA BORGHESIA E DELLA NOBILTÀ . LA GONNA È FATTA DI FIORI
LUMINOSI E SETA COLOR PASTELLO , E IL PICCOLO SCIALLE DI PIZZO VALENCIENNES O DI LINO
RICAMATO PER ABBINARE L'ELEGANTE GREMBIULE . IL CASAQUIN VELLUTO (GIACCA) È DECORATO
CON PIZZO BIANCO RIUNITI SULLE MANICHE E SUL COLLO

LUOGHI DA VISITARE



• **SAINTE-ODILE'S FOUNTAIN OBERNAI**



• **SAINTS PIERRE & PAUL CHURCH OBERNAI**

• **THE BELFRY (KAPELLTURM) OBERNAI**



• **THE FASTINGER COURTYARD OBERNAI**



• **THE HALLE AUX BLÉS (WHEAT HALL) OBERNAI**



- **THE ROMANESQUE HOUSE OBERNAI**



- **THE SIX BUCKET WELL OBERNAI**



- **THE TOWN HALL OBERNAI**



- **THE RAMPARTS OBERNAI**

NEI DINTORNI

MONT SAINTE-ODILE



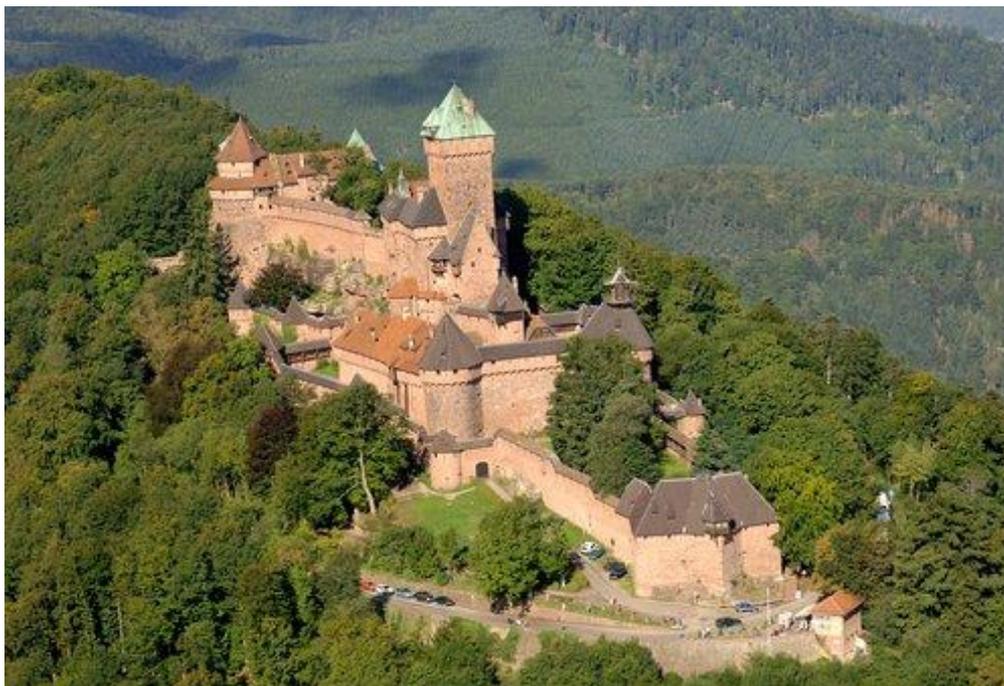
APPENA FUORI STRASBURGO, IL MONT SAINTE ODILE, CHE DOMINA LA PIANURA ALSAZIANA, FU PER SECOLI SEDE DI UN IMPORTANTE MONASTERO. OGGI TRASFORMATO IN HOTEL, QUESTO LUOGO RELIGIOSO UN TEMPO DEDICATO A SANT'OTTILIA, PATRONA D'ALSAZIA, È FREQUENTATO DA NUMEROSI PELLEGRINI ANCHE AI GIORNI NOSTRI.

IL CONVENTO DI MONT SAINTE- ODILE
UN CENTRO DI PELLEGRINAGGIO DEDICATO A SAN ODILE , PATRONA DELL'ALSAZIA , QUESTO CONVENTO È UNO DEI LUOGHI IMPERDIBILI DELLA REGIONE . VISITA LA TOMBA DI SAN ODILE , LA CAPPELLA DELLE LACRIME E LA CAPPELLA DEGLI ANGELI , LA TERRAZZA E VISTA PANORAMICA , E LA SORGENTE MIRACOLOSA (15 MINUTI A PIEDI).
LA LEGGENDA DI SAN ODILE , PATRONA DELL'ALSAZIA :
SECONDO LA LEGGENDA , ODILE , FIGLIA DI ETICHON (O ADALRIC) , DUCA DI ALSAZIA, È NATO CIECO . RIFIUTATO DAL PADRE , LEI COSÌ NASCOSTO IN UN MONASTERO IN BORGOGNA E RIACQUISTÒ LA VISTA IL GIORNO DEL SUO BATTESIMO. SUO FRATELLO HUGUES VENUTO A PORTARLA A CASA , MA QUANDO ETICHON VOLEVA SPOSARLA AD UN GIOVANE PRINCIPE , FUGGÌ NELLA FORESTA NERA .

COME ETICHON INSEGUITO ODILE , UNA PARETE DI ROCCIA MIRACOLOSAMENTE APERTO DAVANTI A LEI , PERMETTENDOLE DI NASCONDERE . ETICHON CEDETTE A SUA FIGLIA E FONDÒ IL CONVENTO DI CASTELLO ALTO PER LEI SULLA MONTAGNA , ODILE QUALE SIA LA SUA PRIMA BADESSA .

CASTELLO DI HAUT-KËNIGSBURG

DEL COLONNELLO STOICO



IL CASTELLO DI HAUT-KËNIGSBURG (CASTELLO REALE) È SITUATO SULLA CIMA DEL MONTE STOPHANBERCH (755 M) IN ALSAZIA, NEL COMUNE DI ORSCHWILLER PRESSO SÉLESTAT E SAINT-HIPPOLYTE, ED È UNO DEI MONUMENTI PIÙ VISITATI DI FRANCIA, CON 600.000 VISITATORI ALL'ANNO.

QUANDO FU COSTRUITO, NEL XII SECOLO, QUESTO CASTELLO OCCUPAVA UNA POSIZIONE STRATEGICA: SERVIVA A SORVEGLIARE LE VIE DEL VINO E DEL GRANO A NORD, MA ANCHE QUELLA DELL'ARGENTO E DEL SALE, SULL'ASSE OVEST-EST E COSÌ NEL 1114 FEDERICO II DI SVEVIA NE INIZIÒ LA COSTRUZIONE BEN COMPRENDENDONE L'IMPORTANZA STRATEGICA. DI PROPRIETÀ DEGLI ASBURGO, PASSA AI TIERSTEIN (COME FEUDO) NEL 1479. QUESTI LO MUNIRONO DI ARTIGLIERIA PER UN ADEGUATO SISTEMA DIFENSIVO.

DURANTE LA GUERRA DEI TRENT'ANNI (1618 - 1648), NONOSTANTE LE OPERE DI FORTIFICAZIONE, L'ARTIGLIERIA SVEDESE RIESCE A PENETRARE LE DIFESE DEL CASTELLO, CHE VIENE SACCHEGGIATO E DATO ALLE FIAMME NEL 1633, PER ESSERE POI COMPLETAMENTE ABBANDONATO PER OLTRE DUE SECOLI.

NEL 1865 LA VICINA CITTÀ DI SELESTAT DECISE DI ACQUISTARE QUANTO NE RESTAVA E FURONO REALIZZATI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, INIZIANDO CON IL CONSOLIDAMENTO DELLE ROVINE CHE PROSEGUÌ, FINO AL 1882, CON UN AMBIZIOSO PIANO DI RICOSTRUZIONE, AFFIDATO ALL'ARCHITETTO WINKLER.

TUTTAVIA LA CITTÀ DI SELESTAT, NON ESSENDO PIÙ IN GRADO DI SOSTENERE IL COSTO DEI LAVORI, A SEGUITO DELL'ANNESSIONE IN DATA 1871 DELL'ALSAZIA ALLA GERMANIA, NEL 1899 CEDETTE LE ROVINE DEL PALAZZO ALL'IMPERATORE GUGLIELMO II CHE FECE RESTAURARE COMPLETAMENTE IL CASTELLO, CON L'OBIETTIVO DI TRASFORMARLO IN UN MUSEO E COGLIERE L'OCCASIONE PER FARNE IL SIMBOLO DEL RITORNO DELL'ALSAZIA ALLA GERMANIA. IL RESTAURO VENNE AFFIDATO ALL'ARCHITETTO BODO EBHART, UN ESPERTO DI FORTIFICAZIONI E STUDIOSO DEL MEDIOEVO, ED I LAVORI DURARONO DAL 1900 SINO AL 1908 MENTRE LE RIFINITURE CONTINUARONO FINO AL 1918.

UN ANNO DOPO, NEL 1919 COL **TRATTATO DI VERSAILLES** I BENI DELLA CORONA TEDESCA PASSARONO ALLA FRANCIA CHE DIVENNE COSÌ PROPRIETARIA DI HAUT-KÖNIGSBOURG.

NONOSTANTE LA SUA RICOSTRUZIONE RISALGA A TEMPI RECENTI, IL CASTELLO RISPETTA FEDELMENTE L'ARCHITETTURA TIPICA MEDIEVALE. ALL'INTERNO, LE STANZE SONO FINEMENTE DECORATE CON PITTURE MURALI, MOBILI RINASCIMENTALI ED ENORMI STUFE DI GHISA. NELLE CANTINE È CONSERVATA UNA COLLEZIONE D'ARMI MEDIEVALI, COMPLETA DI BALESTRE, SPADE DI OGNI TIPO E ARMATURE.

IL RISULTATO DELLA RISTRUTTURAZIONE FU CONTROVERSO ANCHE SE, COME EFFETTO FINALE, IL CASTELLO ORA RENDE BENE L'IDEA DI CIÒ CHE DOVEVA ESSERE UNA ROCCAFORTE DEL XV-XVI SECOLO, E NEL 1993 È STATO DICHIARATO MONUMENTO STORICO.



INGRESSO PRINCIPALE

Gambero rosso Ceo in Alsazia

Since 2002

Sbanca anche in Alsazia il nostro Gambero Rosso, quasi infallibile quando si parla di ristoranti per orde di gitaioli italiani affamati.

Mulhouse :

- Brasserie Le saint B. , rue de fleurs 3 ottimo rapporto qualità/prezzo
- Au Faim - valle , rue de Strasbourg 53 cassoulet

Strasburgo :

- Verrine e Vapeur , place Dauphine3 Rivetoile - centre de commerce e de loisirs
- Les sales gosses , boulevard Clemenceau 56 cassoule
- Ristorante pizzeria Chez Franco , route de polygone 23 ottime pizze

- Secrets de Table

39 Rue du 22 Novembre, 67000 Strasbourg, Francia

[+33 3 88 21 09 10](tel:+33388210910) ()

- Domino's Pizza Strasbourg

13 Boulevard de la Marne, 67000 Strasbourg, Francia

[+33 3 88 61 61 51](tel:+33388616151) ()

- La Part Thé

42 Grand Rue, 67000 Strasbourg, Francia

[+33 3 88 32 20 83](tel:+33388322083) ()

- Subway

47 Rue du Fossé des Tanneurs, 67000 Strasbourg, Francia

[+33 3 88 23 51 84](tel:+33388235184)

- La Petite Pause

47 B Rue du Fossé des Tanneurs, 67000 Strasbourg, Francia

[+33 3 88 22 51 17](tel:+33388225117)

- FLUNCH

ZUP de Hautepierre, 67033 Strasbourg Cedex, Francia

[+33 3 88 26 03 76](tel:+33388260376) () ·

- Krüt'Herbes

68 Rue de Zurich, 67000 Strasbourg, Francia

[+33 3 88 38 87 60](tel:+33388388760) () ·

- Quick de Strasbourg Hautepierre*

41 Rue Charles Péguy, 67200 Strasbourg, Francia

[+33 3 88 28 21 28](tel:+33388282128) ()